

# DOMENICO BORINI

GLI SVILUPPI D'UNA IMPRESA ITALIANA DI COSTRUZIONI

Raramente Ditte italiane riuscivano nel passato ad imporsi all'Estero vincendo per bontà di lavoro e per capacità organizzativa la concorrenza delle imprese che con maggiore facilità potevano, stando sul luogo, assumere grandiose costruzioni.

Eravamo così abituati allora a vedere, anche fra di noi, ogni lavoro importante affidato a gente straniera che non soltanto ci pareva impossibile di poter vincere in casa d'altri, ma ci sentivamo inferiori a quanti vantavano un nome o una leggenda d'oltre-alpi o d'oltre-mare.

Tempi quelli di scoramento e d'umiliazione, quando i nostri operai servivano nelle città straniere ai più umili bisogni e dovevano, in ogni caso, nascondere la propria nazionalità e imbarbarsi per dimenticare la loro origine.

Oggi i tempi son mutati: l'emigrato italiano sente d'aver dietro di sé una Patria rispettata e potente: e, allontanatosi da essa con una maggior coltura, riesce ad adempiere a doveri che prima non reputava compatibili con la propria capacità.

Tuttavia, anche nei tempi passati, abbiamo avuto Ditte che han saputo tener alto il nome d'Italia sui più lontani campi del lavoro: ed hanno combattuto e vinto con sereno ardimento ed in condizioni del tutto svantaggiose.

Quando Domenico Borini, fondatore dell'Impresa, e figlio di un noto ed ardito costruttore, partì giovanissimo dalla nativa Agrano (Novara) non portava, si può dire, con sé che il tesoro dell'esempio paterno, la propria viva intelligenza e la indomita volontà di riuscire.

Cominciò così il suo tirocinio nei maggiori cantieri francesi della seconda metà del secolo scorso e non poche furono le difficoltà che dovette superare in principio: ma il giovane Domenico resisteva e tenacemente lottava: lavorava e studiava; le grandi imprese idrauliche attrassero dapprima la sua attenzione e il suo interesse: ne comprese

magnificamente l'organizzazione e si sentì ben presto in grado di tentare l'attuazione la solo.

Dal 1882 Domenico Borini cominciò a far da solo e l'attività dell'impresa da lui creata e tenacemente voluta è veramente notevole: ponti, canali, ferrovie, gallerie, fortificazioni, aerodromi, villaggi, ecc. ecc.; in Italia, sulle rive dei mari, attraverso le Alpi e gli Appennini; all'Estero e



DOMENICO BORINI

principalmente in Francia; ovunque il nome di Domenico Borini ha saputo trionfare su difficoltà d'ogni specie rendendosi utile così non soltanto ai paesi che l'ospitavano ma ancora ai molti italiani che con lui dividevano lavori, ansie, soddisfazioni.

I fiumi Loir, Dordogne, Arve, Senne, Durance, Vidourle, sono attraversati da ponti, la costruzione dei quali fu affidata alla direzione di Domenico Borini, come pure la costruzione dell'« Écluse de Chasse » del porto de la Perrotine per cui s'impiegò cassoni fissi e mobili.

In seguito poi alla prematura morte del fondatore dell'Azienda, la direzione di tutta l'attività